

## FRANCESE

A partire dal secondo anno l'allievo che decide di proseguire lo studio del francese deve scegliere fra tre possibilità: opzione specifica (4 ore settimanali), corso fondamentale (3 ore settimanali) e corso facoltativo (2 ore settimanali). Certi obiettivi e attività dell'opzione specifica saranno simili a quelli del corso fondamentale: in entrambi i casi, nel corso dei tre anni restanti, l'allievo dovrà raggiungere una discreta padronanza della lingua che gli permetta, ad esempio, di andare a studiare in una regione francofona; dovrà inoltre esplorare certi aspetti della cultura e della letteratura francesi; in entrambi i casi il lavoro potrà svolgersi in parte con tutta la classe, in parte a gruppi, in parte in ricerche individuali.

In che cosa si tradurrà quindi la differenza di dotazione oraria? L'allievo dell'opzione specifica non studierà soltanto il francese per un'ora in più ma lavorerà in modo diverso, seguendo un percorso più marcatamente personale all'interno di progetti tematici comuni.

In effetti, la maggiore dotazione oraria dell'opzione specifica lascerà più ampio spazio a progetti individuali di ricerca articolati intorno a una tematica data, cioè permetterà all'allievo di esplorare e di approfondire aspetti vari della cultura francese e, più in generale, francofona. Queste tematiche articolanti potranno riguardare la letteratura, ovviamente, ma anche l'arte, la musica, la storia, la sociologia, ecc., con possibili agganci con altre materie studiate (studio transdisciplinare) e si svolgeranno su più mesi. E' previsto inoltre che l'allievo che sceglierà il francese come opzione specifica possa trascorrere un mese in una regione francofona durante i tre anni fino alla maturità, in parte durante il periodo scolastico, in parte durante delle vacanze (varie possibilità di scambi saranno previste) per poter fare ricerche nell'ambito di un suo progetto.

Lo scopo principale di queste ricerche personali è di permettere all'allievo di crearsi una sua percezione del mondo francofono attraverso un percorso proprio. Inoltre esse devono anche permettergli di acquistare un metodo di lavoro che gli sarà utile a breve termine nella preparazione del lavoro di maturità, quale che sia il campo in cui egli deciderà di svolgerlo, e più tardi durante gli studi universitari e/o nel suo lavoro: in una ricerca, bisogna imparare a porsi le domande giuste, a cercare il materiale rilevante, a prendere appunti e a organizzarli per poterli sfruttare efficacemente, a trovare strategie per sormontare di caso in caso gli ostacoli che si presentano e a esporre i risultati in modo chiaro, strutturato e convincente (preparazione e redazione degli elaborati). Tutte queste capacità coinvolgono ovviamente lo studio della cultura e della lingua francesi, ma sono anche applicabili in altri campi.

Già in seconda verrà presentato all'allievo un ventaglio di soggetti da approfondire, intorno a una tematica centrale (ad esempio le varie espressioni di un movimento intellettuale o artistico, di un momento storico, di un fenomeno sociale ecc.), e gli verranno indicati anche gli strumenti e i metodi necessari per la ricerca di sua scelta. All'inizio l'allievo verrà seguito da vicino dal docente ma verrà portato man mano a essere sempre più autonomo.

Per quanto riguarda la valutazione, essa porterà sia sui progetti di ricerca in corso: valutazione del lavoro svolto e dei rapporti sul progresso della ricerca che l'allievo dovrà stendere (competenza scritta) e presentare periodicamente prima della fase di elaborazione finale (competenza orale) sia su lavori scritti comuni a tutta la classe. I criteri di valutazione

verranno spiegati anticipatamente agli allievi affinché possano anche imparare ad autovalutarsi e a identificare eventuali lacune per poterle colmare.